

Sfumato l'ingaggio di Cusin, che oggi verrà ufficializzato da Milano, il tecnico studia una rivoluzione tattica che ruota attorno alla posizione del ragazzo di Calabria

STRATAGEMMA ITALIANO

Mancinelli perno del reparto "lunghi", mentre Nazzareno giocherà da 3 o da 4, slittando verso il ruolo di ala piccola

5

"Lunghi"

Sono cinque i "lunghi" della Fortitudo (Chillo, Gandini, Italiano, Mancinelli e Pini), anche se Italiano oscillerà tra il ruolo di "3" e quello di "4"

12,1

Punti
tanti ne ha segnati di media Stefano Mancinelli nel corso dei play-off promozione della scorsa stagione, in cui ha giocato mediamente 25'38" a partita

di Andrea Bonomo
BOLOGNA

Alla fine Marco Cusin andrà a Milano. Come detto, l'Olimpia si era inserita nella corsa all'ex Avellino. E l'ha spuntata, superando la concorrenza di Brescia e della Fortitudo. Il lungo era stato cercato dalla Effe, che gli aveva proposto un triennale a cifre importanti. Mentre Brescia era stata molto vicina a firmarlo. La distanza tra le parti era sulla durata del contratto: 1+1 la proposta della società, biennale la richiesta di Cusin. Poi, l'offerta dell'Olimpia ha cambiato la situazione. C'è stata un'accelerata importante nel tardo pomeriggio di mercoledì e oggi arriverà l'ufficialità. Un colpo quasi a sorpresa, visto che il mercato dell'Olimpia sembrava chiuso con l'arrivo di Jefferson. Cusin a Milano ritrova Simone Pianigiani, che lo ha allenato in Nazionale.

ITALIANO. Svanito l'ex Avellino, la Fortitudo potrebbe decidere di iniziare il campionato senza ulteriori innesti. Stefano Mancinelli, Matteo Chillo, Luca Gandini e Giovanni Pini. Questo il reparto lunghi dei biancoblu. Mentre Nazzareno Italiano oscillerà tra la posizione di "3" e quella di "4", ma tenderà a spostarsi sempre di più verso il ruolo di

ala piccola. È questa la metamorfosi tattica, che ha in mente coach Boniciolli, per il calabrese, l'unico rimasto di quella Fortitudo che centrò la promozione in A2. E in questa metamorfosi potrebbe tornare molto utile il lavoro individuale, svolto in questi anni con Stefano Comuzzo. Le prime due gare di campionato, in cui mancherà Amici per squalifica, potranno già essere significative in tal senso. Per il mercato, sullo sfondo c'è sempre l'ipotesi Christian Burns.

Ma la pista appare complicata per diversi motivi. Primo per le tempistiche lunghe visto che bisognerebbe attendere le convocazioni di Ettore Messina per gli Europei, verso metà agosto - poi per la concorrenza che aumenterebbe nel caso in cui il giocatore potesse essere schierato come italiano.

GIOCATORE CHIAVE. Per la Fortitudo, l'idea tattica resta quella di una squadra che nel reparto lunghi abbia il giocatore chiave nella posizione di "4", più che

in quella di "5". E in quel ruolo la Effe può contare su Stefano Mancinelli. Lo aveva detto anche Matteo Boniciolli, nella conferenza tenuta a Torreverde a fine giugno. Quella in cui aveva anche spiegato il perché di alcune scelte di mercato.

«Abbiamo deciso di mettere Chillo e Italiano attorno a Mancinelli - aveva detto il coach biancoblu - Puntiamo ad avere cinque lunghi, con Italiano che oscilla tra due ruoli. L'idea è quella

di avere due giocatori che possano supportare Mancinelli, nelle eventuali serate no. E a fianco di questi "4", due lunghi difensivi».

L'idea è una squadra con il "lungo" chiave in posto 4

L'ipotesi Burns resta in piedi, ma la pista è complicata

GIOVANI. Intanto, Danilo Errera andrà a giocare a Teramo in Serie B. Il giocatore - che si è allenato spesso con la prima squadra - è anche andato a referto in A2

in alcune occasioni. Dopo Giuseppe Di Poce (Cassino) e Daniele Costanzelli (Mantova), un altro ragazzo saluta l'Under 20. Anche se per Errera si tratta di prestito.

INFOPRESS

Nazzareno ala piccola



Nazzareno Italiano, 26 anni, è da due stagioni alla Fortitudo Bologna SCHICCHI